Pubblicazione sul proprio sito istituzionale: http://www.agnochiampoambiente.it/amministrazione-trasparente/ in data 02.12.2024

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

PROT: P/PER/63
DEL: 23/01/2023
Agno Chiampo Ambiente S.r.l
AGN00065527
AGNO\barbara.maello
Documenti Personale

Trasmesso tramite posta certificata

Egr.
Direttore Generale
ALBERTO CARLETTI
c/o Agno Chiampo Ambiente s.r.l.

Sede

Oggetto: Relazione – Responsabile della Corruzione e della Trasparenza

L'aggiornamento del PTPCT 2023-205 è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni normative e metodologiche contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, e delle modifiche legislative intervenute nel corso dell'anno.

Le principali integrazioni apportate al Piano sono le seguenti:

- introduzione nel Piano del concetto di "valore pubblico" introdotto dal D.M. 132/2022[1];
- introduzione di ulteriori presidi e alcune indicazioni operative di dettaglio, soprattutto in tema di monitoraggio, di obiettivi strategici e di alcune misure di prevenzione (pantouflage, conflitto di interessi, etc.);
- previsione di misure specifiche in materia di contratti pubblici e relativamente alla gestione del conflitto di interessi nei contratti pubblici, come indicati dal PNA 2022;
- specificazione dell'attribuzione all'Organismo di Vigilanza delle funzioni proprie dell'OIV al soggetto ai soli fini dell'attestazione sulla trasparenza annuale[2];
- aggiornamento dei dati relativi al contesto esterno sulla base delle indicazioni e riferimenti Piano triennale della Regione Veneto nonché nelle fonti di stampa locale e nazionale, nei dati provenienti da Autorità Centrali, nelle elaborazioni del Sistema Statistico regionale e nei rapporti della Prefettura del capoluogo di Regione;
- individuazione dei rischi, tenendo conto delle seguenti aree: - aree di rischio obbligatorie indicate dalla Legge n. 190 del 2012; - aree di rischio generale fornite dalla Delibera ANAC n. 12 del 2015; - aree di rischio specifiche per i Gestori di rifiuti indicate nella Sezione III del PNA 2018; - aree di rischio ulteriori individuate da ACA, individuate all'interno del processo di mappatura dei rischi effettuato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

---

[1] All'art. 3 del citato Decreto, si riporta una definizione di "valore pubblico":

"1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;

2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;

4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

[2] In ACA non è stato nominato un Organismo Indipendente di Valutazione, in quanto, come è noto, la disciplina sulla *performance* non si applica alle società *in house*.

- valutazione dei rischi seguendo un approccio integrato e sinergico tenendo conto della mappatura effettuata ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- recepimento dell'approccio di tipo qualitativo per la valutazione dei rischi indicato dal PNA del 2019. Sul punto, il PNA del 2019 all'Allegato 1 ha elencato una serie di indicatori di rischio (key risk indicators) che, secondo la nuova metodologia, debbono essere valutati per giungere ad una corretta indicazione sul livello di esposizione al rischio dei singoli processi:

✓ livello di interesse "esterno" (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio);
✓ grado di discrezionalità del decisore interno alla PA;
✓ manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo esaminato;
✓ opacità del processo decisionale (l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio);
✓ livello di collaborazione del responsabile del processo nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;
✓ grado di attuazione delle misure di trattamento.

Avendo rilevato che il sistema di rotazione ordinaria è di difficile attuazione per l'esiguità numerica dell'organico tecnico/amministrativo, ho predisposto modalità operative che favoriranno una maggior condivisione delle attività tra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni in favore della trasparenza "interna" delle attività. A partire dal 01/01/2023 saranno coinvolti n. 6 dipendenti amministrativi in questi controlli sulle procedure interne.
Per il personale operativo, invece, gli avvicendamenti nei vari territori comunali per le raccolte, le sostituzioni per malattie e il turnover in generale favoriscono quotidianamente la rotazione ordinaria.

I nuovi controlli, da parte del personale individuato, saranno biennali e scadranno il 31/12/2024.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2023-2024-2025, con gli opportuni aggiornamenti e modifiche sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 25/01/2023.

Nei primi mesi dell'anno 2023 sarà programmata la formazione dei dipendenti ACA, quale momento cruciale dell'azione di prevenzione della corruzione agli impiegati e ai funzionari addetti alle aree a rischio.
La formazione coinvolgerà il personale impiegatizio e quello operativo e sarà svolta da legali societari.
Al termine, la medesima verrà verificata con appositi questionari.

Ho completato la relazione annuale 2022 dettagliata sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT.

L'azienda prosegue nel monitorare i giudizi degli utenti sulla qualità dei servizi erogati.
È stato recentemente pubblicato sul sito della società un report sondaggio per le utenze di Agno Chiampo Ambiente s.r.l. Il questionario è stato indirizzato ai cittadini dei Comuni serviti da ACA per ricevere da loro un feedback sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani e spazzamento erogati dal gestore.
Le domande del sondaggio recepiscono ed includono le indicazioni ARERA contenute nella delibera 444/19.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

Ho coordinato assieme ai colleghi le attività richieste dal TQRIF inerenti agli obblighi di qualità con l'attivazione di un numero verde gestito da un call center per monitorare i tempi di risposta alle richieste sui disservizi, sulla tariffa e sulle raccolte a domicilio. Tali implementazioni, non solo assicureranno il livello qualitativo minimo che deve essere offerto dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma costituiranno le basi per i prossimi livelli qualitativi avanzati.

Coordino l'attività del tecnico informatico, quale amministratore di sistema della società, per il necessario adeguamento dei computer per il trattamento dei dati con l'impiego di strumenti elettronici, secondo quanto prescritto dall'art. 34 del D. Lgs. n.196/2003 attraverso il sistema di autenticazione e autorizzazione. Custodisco le credenziali di autenticazione di tutti i computer e programmi in uso del personale dipendente accertandomi del loro cambio alle scadenze previste, essendo stata nominata custode delle stesse.

Le disposizioni dell'autorità ARERA in materia di trasparenza rifiuti hanno contribuito ad una nuova struttura del sito aziendale, consolidata in questo ultimo anno, per includere tutti i contenuti obbligatori.
È stato organizzato in modo tale da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni inerenti all'ambito territoriale in cui si colloca l'utenza, nonché la comprensibilità delle medesime informazioni. Tale riorganizzazione del sito facilita, inoltre, il passaggio di informazioni anche all'interno dell'area aziendale, mettendo in comunicazione e in trasparenza le peculiarità dei vari settori.

In merito all'obiettivo strategico della digitalizzazione, si è provveduto alla nomina del "Responsabile per la transizione al Digitale" (RTD), che ha già intrapreso idonee azioni per garantire l'attuazione delle linee strategiche nei processi di riorganizzazione finalizzati alla digitalizzazione di ACA.

È attiva da tempo la casella di posta elettronica "whistleblowing" dedicata alle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti. Tuttavia, la Società sta provvedendo alla implementazione di una apposita piattaforma per automatizzare il sistema di gestione delle segnalazioni.

Non sono state accertate, sino alla data odierna condotte illecite, violazioni o sospetto di violazioni all'interno della società Agno Chiampo Ambiente s.r.l.

Con la presente ho relazionato, quindi, i risultati dell'attività svolta come previsto dal PTPCT di ACA.

Montecchio Maggiore, 23 gennaio 2023

dott.ssa Barbara Maello

[redacted]